IFT ISTITUTO FACCHETTI TREVIGLIO

SCUOLA PRIMARIA PARIFICATA PARITARIA
BG1E019006

PTOF 2016-2019

VIALE CESARE BATTISTI, 15 C/O PFS "COLLEGIO DEGLI ANGELI
24047 TREVIGLIO (BG)

TEL. 036349035
FAX 036344919
EMAIL: INFO@ISTITUTOFACCHETTI.IT
PEC: PECFACCHETTI@PEC.ISTITUTOFACCHETTI.IT

SITO: WWW.ISTITUTOFACCHETTI.IT

PARTE PRIMA

INDICE

Riferimenti normativi

1.0 IDENTITÀ EDUCATIVA

1.1 VISION E MISSION

1.2 CENNI STORICI

1.3 PRIMATO DELLA RELAZIONE

1.4 REGOLE PER CONVIVERE

2.0 PRIORITÀ STRATEGICHE

2.1 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO POTENZIATO DAL DIGITALE

2.2 BILINGUISMO ITALIANO-INGLESE

2.3 INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO

2.4 ESPRESSIONE ARTISTICA E CULTURALE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Collegio Docenti:

- vista la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- preso atto che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- tenuto conto delle collaborazioni in atto con l'Ente Locale, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel Territorio, con le Famiglie e le associazioni dei genitori; in quanto inserisce, nell'ambito della didattica curricolare, i temi di carattere ambientale, sociale e civile che sono alla base dell'identità culturale e della pratica della cittadinanza attiva;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche.

1.0 IDENTITÀ EDUCATIVA

1.1 MISSION E VISION

«Istruire qualcuno [....] non significa accumulare nella sua mente una serie di dati acquisiti, significa, invece, insegnargli a partecipare al processo che rende possibile il formarsi del conoscere».
J. S. BRUNER, Verso una teoria dell'istruzione, Roma, Armando,1966.

«Ciò che i bambini sanno fare in cooperazione oggi, domani sapranno farlo da soli»
L. S. VYGOTSKIJ, Pensiero e linguaggio, Firenze, Giunti-Barbera, 1966.

MISSION. La mission della nostra SCUOLA PRIMARIA è la FORMAZIONE GLOBALE dei bambini dai 6 ai 10 anni (accogliamo anche bambini che compiono 6 anni entro il 30 di aprile dell'anno scolastico in cui frequentano la classe prima). La nostra scuola è pensata come "bottega": i maestri mettono in comune con i propri alunni il proprio sapere e le proprie competenze. L'esperienza didattica di tipo laboratoriale è il contesto pratico dal quale partire per far propri metodi, procedure, modalità di lavoro, affinché ciascun bambino sia messo nelle condizioni di procedere in modo sempre più AUTONOMO e RESPONSABILE, adattandosi ad un CONTESTO SOCIALE plurale, scandito da TEMPI, RITMI e dalla RELAZIONE rispettosa e fiduciosa con i MAESTRI e i COMPAGNI. Il PIACERE DELL'IMPARARE è perseguito sostenendo la NATURALE CURIOSITÀ del bambino e sollecitando la MOTIVAZIONE con ESPERIENZE DIDATTICHE SIGNIFICATIVE e DIVERSIFICATE. Imparare richiede anche METODO e progressione di SFIDE capaci di stimolare la voglia di METTERSI ALLA PROVA. L'INGLESE è lingua veicolare per almeno il 25% del tempo che i bambini trascorrono a scuola: lingua per COMUNICARE e per IMPARARE, essa rappresenta una COMPETENZA INDISPENSABILE da costruire fin da piccoli perché possa davvero far parte del patrimonio linguistico-comunicativo del proprio percorso di vita. I bambini sono preparati a sostenere gli ESAMI DI CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE dalla classe seconda sino alla quinta, anno in cui il nostro curricolo prevede la preparazione al livello A2 del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento). IMPARARE A RISOLVERE CONFLITTI, A COLLABORARE PER UNO SCOPO COMUNE, A SUPERARE LA FRUSTRAZIONE DELL'ERRORE, PERSEVERARE CON TENACIA sono finalità traversali che sosteniamo attraverso attività quotidiane di COOPERATIVE LEARNING, LAVORO A COPPIE, DISCUSSIONI e PROBLEM SOLVING, trovando opportuno spazio a momenti dedicati al RILASSAMENTO, alla GESTIONE DELLE EMOZIONI e a migliorare la CONCENTRAZIONE.

VISION. La SCUOLA PRIMARIA, insieme alla SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, rappresenta la SCUOLA FONDANTE, in quanto pone le fondamenta dell'acquisizione delle abilità strumentali e delle capacità cognitive necessarie per comprendere il mondo e agire in esso, alla strutturazione delle relazioni umane, alla capacità di capire e gestire il proprio mondo interiore ed emotivo. In stretto rapporto con la famiglia, questo segmento scolastico contribuisce alla costruzione della coscienza di sé che accompagnerà lo sviluppo della persona in una mutevole e complessa realtà sociale. CAPACITÀ di IMPARARE AD IMPARARE, ABITUDINE A RICORRERE ALLA LINGUA INGLESE PER COMUNICARE E IMPARARE (CLIL), ESPRESSIONE ARTISTICO-CULTURALE, ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI sono i TRATTI DISTINTIVI del PROFILO IN USCITA del ALUNNO "FACCHETTI".

1.0 IDENTITÀ EDUCATIVA

1.2 CENNI STORICI

L'Istituto Educativo Facchetti inizia la sua attività il 1° settembre 1896, attivando la scuola elementare e la scuola tecnica. Il fondatore è il maestro Giuseppe Facchetti. La scuola elementare avrà durata breve, mentre il convitto e la scuola tecnica diventeranno negli anni successivi il Collegio Internazionale Facchetti, che ospiterà studenti da più parti del mondo, appartenenti a culture e religioni differenti. Negli anni del secondo dopo-guerra sarà aperta la scuola media e il liceo scientifico. Con il cambio di gestione, passato dalla famiglia Facchetti alla famiglia Lattuada-Gusmini, saranno aperte la Scuola Elementare e il Liceo Linguistico, più recente l'apertura del Liceo Scientifico dello Sport.

La Scuola Elementare "Facchetti" riprenderà vita nell'anno scolastico 1982/83 (Legale riconoscimento: Prot. n. 1859 div. VI sez. III in data 11.6.1983) ed opta sin dall'inizio per un CURRICOLO che comprende l'insegnamento della lingua INGLESE con specialista madrelingua o bilingue, laboratorio di MUSICA e laboratorio MOTORIO con personale specializzato.

Nell'anno scolastico 2000/01, la Scuola Elementare leg. ric., diventerà Scuola Primaria Paritaria (D.D. 1.12.2000).

Nel corso degli anni il CURRICOLO della lingua INGLESE della scuola ha visto l'ampliamento delle ore settimanali dedicate all'esposizione alla lingua INGLESE come LINGUA PER COMUNICARE (da tre a sei ore settimanali). Inoltre, da più di 15 anni, l'istituto prevede un percorso di esperienze formative mirate al conseguimento delle CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI, previste dal Quadro Comune Europeo -passaporto delle lingue straniere- che scandisce il ritmo di apprendimento di classe in classe. L'inglese, potenziato anche dall'ambiente di apprendimento digitale, viene utilizzato secondo la progettazione annuale anche come LINGUA VEICOLARE PER STUDIARE altre materie scolastiche.

1.0 IDENTITÀ EDUCATIVA

1.3 PRIMATO DELLA RELAZIONE

Con un aiuto, ogni bambino può fare di più di quanto farebbe da solo,
anche se ciò si verifica sempre entro i limiti stabiliti dallo stato del suo sviluppo.
Ciò che il bambino può fare in cooperazione oggi, può farlo da solo domani.
Perciò l'unico tipo efficace di istruzione è quello che precede lo sviluppo e lo guida;
deve essere rivolto non tanto alle funzioni mature quanto a quelle in fase di maturazione [...]
L'insegnamento deve essere orientato verso il futuro, non verso il passato.

L. S. VYGOTSKIJ, Pensiero e linguaggio, Firenze, Giunti-Barbera, 1966.

La nostra visione educativa si basa sull'assunto che al centro del processo di crescita culturale e personale di ciascuno vi sia la relazione. Non il bambino da sé, né l'adulto, maestro o genitore, dall'altro, ma il contesto di relazione è l'ambito su cui agire per sviluppare o recuperare il percorso di crescita e apprendimento. La conoscenza è infatti il risultato della collaborazione intellettuale e relazionale tra insegnante e allievo, ma anche degli allievi tra di loro, operata, prima di tutto, attraverso le esperienze di apprendimento progettate o derivanti dalle occasioni quotidiane di riflessione su ciò che accade. La scuola è, in questo senso, il laboratorio privilegiato in cui sperimentarsi, cioè "mettersi alla prova", alla presenza di maestri che svolgono il ruolo di tutor dell'apprendimento. A partire dalle risorse di ciascuno, la scuola punta alla costruzione di personalità sempre più autonome e responsabili, capaci di esprimere se stesse in una relazione franca e rispettosa degli altri.

La scuola riconosce la funzione imprescindibile del rapporto con le famiglie per la formazione globale e armoniosa della persona e per rafforzare al meglio il senso delle umane relazioni. Una collaborazione aperta e guidata da osservazioni sistematiche è scandita da momenti regolari di monitoraggio e di confronto attraverso lo strumento del "Contratto Formativo", un fascicolo personale che raccoglie le osservazioni iniziali e quelle in itinere sui processi educativi e su quelli didattici, condiviso e discusso regolarmente con le famiglie.

1.0 IDENTITÀ EDUCATIVA

1.4 REGOLE PER CONVIVERE

L'identità educativa viene tradotta nella vita quotidiana quando i soggetti della comunità scolastica agiscono in modo sinergico, nella piena consapevolezza e responsabilità del proprio ruolo. Perché ciò si possa realizzare è necessario esplicitare quei comportamenti che regolano gli spazi di azione dei singoli e dei gruppi, in modo tale che tutti possano beneficiare al meglio delle risorse umane e materiali, nel rispetto dei vincoli che ogni organizzazione complessa comporta.

Tra le finalità che la nostra scuola persegue vi è quella di promuovere un CLIMA DI COLLABORAZIONE E COOPERAZIONE, attraverso costanti attività corali, a coppie e a piccoli gruppi. Stimoli costanti dono la CONVERSAZIONE INTERATTIVA, condotta dal maestro/a che conduca gli alunni ad ad imparare a RIFLETTERE all'interno del gruppo stesso. Questo tipo di apprendimento, basato sul rapporto interpersonale, si chiama appunto cooperativo (cooperative learning) e viene definito come «piccoli gruppi in cui gli alunni lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento» (Johnson, Johnson e Holubec, 1996), rispettando le opinioni altrui e proponendo le proprie in modo chiaro e pacato.

REGOLAMENTI

Sono, inoltre, stati messi a punto alcuni strumenti regolativi che esplicitano i vincoli delle azioni e guidano nel quotidiano a realizzare forme concrete di EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA e alla CONVIVENZA CIVILE. Con tale finalità sono stati messi a punto alcuni strumenti che esplicitano i vincoli delle azioni e guidano studenti, insegnanti e famiglie a realizzare nel quotidiano forme concrete di educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile.

Strumenti di condivisione della POLITICA SCOLASTICA basata sui VALORI del RISPETTO, dell'AFFIDABILITÀ, della COLLABORAZIONE e della PROMOZIONE DI VALORI DI ACCETTAZIONE DELLA DIVERSITÀ E INCLUSIONE:

DIVIETO DI PORTARE IL CELLULARE A SCUOLA E OGNI ALTRO DISPOSITIVO TECNOLOGICO PERSONALE

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

STRUMENTI DI AUTO-MONITORAGGIO (AUTOVALUTAZIONE DEGLI ALUNNI/E) DELLO COMPETENZE SOCIALI

In considerazione della fascia d'età degli alunni frequentanti la scuola primaria è inoltre richiesta una stretta collaborazione con i genitori in merito all'uso dei dispositivi digitali o elettronici cui molti bambini oggi hanno accesso a casa, richiedendo loro di attivare le restrizioni parentali per l'accesso ai contenuti della rete e di rispettare scrupolosamente i limiti di età per l'accesso ai social network e giuoco giochi

2.0 PRIORITÀ STRATEGICHE

2.1 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO POTENZIATO DAL DIGITALE

LA SCUOLA DIGITALE È UN INSIEME ADEGUATAMENTE EQUILIBRATO DI VARIE COMPONENTI:

- HARDWARE: PRODOTTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI
- SOLUZIONI: REGISTRO ELETTRONICO E CLOUD COMPUTING
- CONTENUTI: ADOZIONE DI LIBRI DIGITALI INTERATTIVI (TIPOLOGIA DIGITALE O MISTA) CHE DANNO ACCESSO IMMEDIATO A TUTTI I CONTENUTI DIGITALI E CREAZIONE DI EBOOK;
- INFRASTRUTTURA WIRELESS: IN GRADO DI REGGERE ADEGUATAMENTE I CARICHI DI LAVORO, CON SOFTWARE DI GESTIONE CENTRALIZZATO
- FORMAZIONE DEL PERSONALE: È UNA PARTE FONDAMENTALE DELLA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA E RAPPRESENTA LA CHIAVE DI SUCCESSO PER L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI

LA NOSTRA SCUOLA È WI-FI SICURA E A BANDA LARGA;
TUTTE LE NOSTRE AULE SONO DOTATE DI EBOARD SAMSUNG TOUCH;
OGNI INSEGNANTE HA IN DOTAZIONE UN TABLET SAMSUNG CON APPLICATIVO SAMSUNG SCHOOL E REGISTRO ELETTRONICO
È A DISPOSIZIONE DELLE CLASSI UN'ATELIER DIGITALE POTENZIATO DA UN CARRELLO DI TABLET A DISPOSIZIONE DELLE CLASSI (MODALITÀ MOBILE)

E.BOARD. Nella nostra scuola primaria il digitale compare in primo luogo con la presenza di tutte le aule della EBOARD collegata ad un PC di classe. Vera e propria "finestra sul mondo" la EBOARD mette a disposizione dei maestri una serie di applicativi utili ad arricchire e ampliare le risorse di cui far uno durante la lezione (video, audio, immagini, presentazioni, mappe concettuali e strumenti interattivi) e dal tablet del maestro utilizzato come comoda tavoletta grafica e tecnologia mobile da qualsiasi punto dell'aula.

ATELIER DIGITALE. L'atelier digitale è utilizzato a rotazione dalle classi per sperimentare una modalità di uso della tecnologia differente da quella domestica, più improntata alla dimensione ricreativa. Si tratta infatti di lavorare in piccoli gruppi, ma anche individualmente, con lo scopo di "apprendere dall'esperienza", sfruttando appieno le potenzialità del digitale, ovvero la mobilità dei TABLET: interazione, collaborazione e la condivisione in tempo reale, in un contesto supervisionato e controllato dal maestro. La SAMSUNG SCHOOL infatti, permette al maestro di intervenire su ciascun dispositivo, assegnare consegne di lavoro, visualizzare sui tre schermi posti alle pareti, i prodotti delle fasi del lavoro di ciascun gruppo. Nell'atelier si sperimenta una DIDATTICA PER COMPETENZE basata su approcci di matrice COSTRUTTIVISTA.

2.0 PRIORITÀ STRATEGICHE

2.1.1 VANTAGGI DEL DIGITALE E RUOLO DEL MAESTRO

I vantaggi della presenza di un ambiente di apprendimento POTENZIATO DAL DIGITALE nella SCUOLA PRIMARIA sono molteplici:

è RISORSA MOTIVANTE e COINVOLGENTE: rappresenta un PONTE TRA FORMALE E INFORMALE;

permette di IMPARARE FACENDO (è interattiva) e di esprimersi in modo CREATIVO

facilità la COLLABORAZIONE e la CONDIVISIONE.

Il ruolo del MAESTRO è imprescindibile ed è lui/lei la vera risorsa dell'ambiente di apprendimento in quanto:

è il MEDIATORE della situazione apprenditivi;

GOVERNA i processi di CONDIVISIONE delle CONOSCENZE;

TRASFERISCE gli apprendimenti dai contesti formali a quelli informali e vice-versa

FAVORISCE la CONCETTUALIZZAZIONE di fasi, metodi, contenuti, abilità.

2.0 PRIORITÀ STRATEGICHE

2.2 BILINGUISMO ITALIANO - INGLESE

L'ESPOSIZIONE alla seconda lingua straniera, l'inglese, permette ai bambini di acquisire una COMPETENZA COMUNICATIVA in modo naturale. Per tale ragione la nostra scuola ha optato da più di 15 anni per un POTENZIAMENTO delle ORE dedicate alla LINGUA INGLESE, estendendone l'uso anche a situazioni informali (PAUSA PRANZO, INTERVALLI) e formali (CLIL: lezioni di arte, musica, scienze, geografia e storia). L'esposizione alla lingua inglese per il 25% del tempo scuola, è la scelta per la nostra scuola primaria dall'anno scolastico 2016/17. Metodo comunicativo, Total Physical Responce (TPR), Story Telling e CLIL sono gli approcci scelti per insegnare.

Dalla classe seconda il curricolo scolastico segue gli step dello standard internazionale del QCER e il percorso delle certificazioni YLE - Cambridge English Language Assessment (dall'A1 all'A2). Ogni anno parte del monte orario è specificatamente dedicato a seguire il curricolo dei LIVELLI previsti per gli YOUNG LEARNERS: A1, Starters in classe seconda e terza, A1.1, Movers, in classe quarta e A2, Flyers, in classe quinta.

2.0 PRIORITÀ STRATEGICHE

2.2.1 BILINGUISMO ITALIANO - INGLESE: LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Dalla classe seconda il curricolo scolastico segue gli step dello standard internazionale del QCER e il percorso delle certificazioni YLE - Cambridge English Language Assessment (dall'A1 all'A2). Ogni anno parte del monte orario è specificatamente dedicato a seguire il curricolo dei LIVELLI previsti per gli YOUNG LEARNERS: A1, Starters in classe seconda e terza, A1.1, Movers, in classe quarta e A2, Flyers, in classe quinta. Speaking (Parlare), Listening (Ascoltare), Reading (Leggere) e Writing (Scrivere) sono le quattro abilità comunicative che ogni anno vengono gradualmente potenziate ad arricchite di vocaboli e strutture comunicative.

Il percorso di preparazione alla certificazione è dunque un vero e proprio corso di POTENZIAMENTO LINGUISTICO che tutti gli alunni seguono. La partecipazione agli esami non è invece obbligatoria, anche se ogni anno più del 90% dei nostri alunni vi prende parte, considerandola come momento di sfida e di feedback esterno.

Gli esami di certificazione avvengono in sede ad opera del British Council di Milano. Gli esami certificano il livello di competenza raggiunta nelle quattro abilità sopra citate.

2.0 PRIORITÀ STRATEGICHE

2.3 SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola promuove una CULTURA INCLUSIVA e si impegna affinché la scuola realizzi un ambiente di apprendimento capace di ridurre gli ostacoli per il successo formativo di tutti gli alunni.

2.3.1 STRATEGIE DIDATTICHE CONDIVISE DALL'EQUIPE PEDAGOGICA (MAESTRI/E, ESPERTI, SUPERVISORE PEDAGOGICO, PRESIDE)

APPROCCIO ALL'INSEGNAMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA: maturare le capacità percettivo-motorie e linguistiche, che costituiscono i prerequisiti per la conquista delle abilità strumentali della letto-scrittura; approccio alla letto-scrittura misto con prevalenza del metodo fono-sillabico; flessibilità delle proposte didattiche e finalizzazione delle attività.

APPROCCIO ALL'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA: sviluppare in modo adeguato la comprensione della connessione tra i simboli scritti del numero e la corrispondenza alle relative quantità; adeguata attenzione didattica al *counting*, ai processi lessicali, semantici, del calcolo a mente e del problem solving; il calcolo scritto per automatizzare procedure ed algoritmi; flessibilità delle proposte didattiche e finalizzazione delle attività.

APPROCCIO DIDATTICO: la didattica mira al raggiungimento dei TRAGUARDI DI COMPETENZA previsti dal MIUR (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, settembre, 2012). L'approccio didattico prescelto è quello COSTRUTTIVISTA che pone particolare attenzione al COME si apprende, considera gli alunni SOGGETTI ATTIVI del proprio apprendimento e attribuisce al maestro/a un ruolo di mediazione cognitiva e relazionale in vista del passaggio dalla conoscenza spontanea alla conoscenza strutturata; le attività scolastiche alternano attività pensate PER LA CLASSE e attività INDIVIDUALIZZATE che intercettano i bisogni del bambino;

APPROCCIO ALLO SVILUPPO DELLA COMPETENZA "IMPARARE AD IMPARARE": *brainstorming* di gruppo sulle PRE-CONOSCENZE, costruzione di un repertorio di strumenti e strategie operative per la decodifica del testo, scritto e orale, e per la sua COMPRENSIONE globale e locale; costruzione di STRATEGIE per STUDIARE; ampliamento del LESSICO; DIDATTICA DELLA RICERCA: ricerca delle fonti, osservazione, sviluppo delle ipotesi, costruzione di mappe mentali e concettuali, presentazione dei lavori con supporti cartacei e digitali.

APPROCCIO ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE SOCIALI: ATTIVITÀ COLLABORATIVE tra pari: lavori in coppia, lavori in piccolo gruppo; DIDATTICA DELLA RICERCA (APPROCCIO ALLA VALUTAZIONE: promozione dell'AUTO-CORREZIONE e dell'AUTO-VALUTAZIONE; VALUTAZIONE FORMATIVA in itinere: feedback finalizzati al monitoraggio di PUNTI DI FORZA e CRITICITÀ volto alla promozione dell'AUTO-ANALISI e della messa a punto di SFIDE OTTIMALI per il miglioramento dei processi di apprendimento delle COMPETENZE DIDATTICHE, SOCIALI e di INSEGNAMENTO. MONITORAGGIO degli INDICATORI del COMPORTAMENTO: RISPETTO DELLE REGOLE CONDIVISE, AFFIDABILITÀ, COLLABORAZIONE, TENACIA, COMPORTAMENTI DI ACCETTAZIONE E INCLUSIONE DELLA DIVERSITÀ.

OSSERVAZIONI DI CLASSE: rilevazione delle prestazioni atipiche in particolare nelle prime classi della scuola primaria e predisposizione di interventi di recupero e/potenziamento; segnalazione alle famiglie delle osservazioni rilevate in vista di un approfondimento diagnostico.

STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE: attuazione delle condizioni più favorevoli all'apprendimento degli alunni con D.S.A.: adozione di strumenti che compensino la mancata automatizzazione di processi come la lettura, la scrittura o il calcolo, la difficoltà di memorizzazione di contenuti o di procedure operative, ecc.; dispensa dalla richiesta di prestazioni scolastiche rese molto difficoltose dal D.S.A.; flessibilità nell'uso e nella gradualità degli interventi didattici.

STRATEGIE DI RETE: "fare rete" con la famiglia e gli esperti è l'approccio fondamentale nelle situazioni di bisogni educativi speciali (B.E.S.). Gli strumenti del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) e del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I), completano il "Contratto formativo", in vista di una adeguata personalizzazione di strumenti e obiettivi o di una differenziazione del percorso seguito dall'alunno/a.

2.0 PRIORITÀ STRATEGICHE

2.3 ESPRESSIONE ARTISTICA E CULTURALE

ARTI PERFORMATIVE. *Oltre che un rilevante contributo cognitivo, l'educazione alle arti performative fornisce anche un contributo fondamentale alla maturazione delle risorse relazionali, affettive ed espressive degli alunni. La pratica collettiva della musica e del teatro, infatti, favorisce l'apprendimento di condotte positive quali saper coniugare la propria autonomia con il coordinamento all'interno del gruppo, saper valutare il risultato dell'insieme, saper rispettare le consegne stabilite, saper assumere ruoli diversi, saper ascoltare se stessi - cioè prendere coscienza delle proprie modalità di sentire e saper ascoltare gli altri. La pratica delle arti performative aiuta lo sviluppo dell'autostima, della creatività e della capacità di esprimere il proprio mondo interiore, nelle forme congruenti con la progressiva maturazione personale, in parallelo e a integrazione dello sviluppo creativo realizzato negli altri ambiti coltivati tradizionalmente dalla scuola. Gli obiettivi fondamentali dell'intervento appartengono a due ordini: da un lato arricchire le competenze degli studenti in relazione ai linguaggi artistici, musicali e teatrali, dall'altro promuovere la sperimentazione di percorsi didattici interdisciplinari. La pratica delle arti dal vivo nella scuola aumenta il senso di appartenenza degli alunni e crea condizioni favorevoli all'aumento della loro motivazione all'apprendimento e all'espressione culturale.*

La nostra scuola primaria prevede due ore alla settimana dedicate al laboratorio di musica d'insieme, due ore dedicate alla sperimentazione del linguaggio delle arti visive e due moduli annuali dedicati al teatro (primo triennio: lettura espressiva e teatro del corpo; ultimo biennio: recitazione e gestione dello spazio).

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE. *Le Uscite didattiche, le Visite guidate e i Viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro occasioni di esperienza pensate e finalizzate alla progettazione didattica annuale. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: Ed. alla Salute, Ed. Ambientale, Ed. alla Legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici,artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.*

La nostra scuola prevede uscite didattiche e visite guidate per tutte le classi a cui si aggiunge il viaggio d'istruzione del quinto. Sono inoltre proposte settimane estive in lingua inglese e una scuola estiva improntata all'esperienza artistica (TAM-TAM: Teatro, Musica, Arte).

PARTE SECONDA

INDICE PARTE SECONDA

3.0 PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE

3.1 IL TEMPO SCUOLA E LA GIORNATA SCOLASTICA

3.2 L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

3.3.1 IL CURRICOLO SCOLASTICO: ASPETTI CARATTERIZZANTI

3.3.2 IL CURRICOLO: ATTIVITÀ TRASVERSALI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

3.3.3 IL CURRICOLO: IL QUADRO ORARIO

3.3.4 POTENZIAMENTO LINGUISTICO E APPROCCIO CLIL

3.3.5 TRAGUARDI DI COMPETENZA LINGUISTICA (LINGUA INGLESE)

3.3.6 ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO IN ORARIO SCOLASTICO

4.0 LA SCUOLA COME COMUNITÀ ATTIVA

4.1 COLLABORAZIONE CON ENTI O RETI DI SCUOLE

3.0 PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE

3.1 TEMPO SCUOLA E GIORNATA SCOLASTICA

TEMPO SCUOLA. Le lezioni seguono il calendario scolastico di Regione Lombardia. la Scuola Primaria Facchetti è una scuola a Tempo Pieno, aperta dal LUNEDÌ al VENERDÌ per un totale di 30 ore di attività didattica e 10 ore di inter-scuola. Sono attivi i SERVIZI di PRE-SCUOLA (dalle 7.30), MERENDA DI FRUTTA (10.15-10.30), di MERENDA E POST-SCUOLA (dalle 15.45 alle 18.00), di MENSA SCOLASTICA E INTERLUDIO (12.20-13.45).

GIORNATA SCOLASTICA.

ORARIO	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDÌ	GIOVEDI	VENERDI
7.30-8.00	PRE-SCUOLA*				
8.00-8.20	ACCOGLIENZA NEI SALONI				
8.20-8.25	INCONTRO CON LA/IL MAESTRA/O E AVVIO DELLE ATTIVITÀ				
8.25 -10.15	**PRIMO MODULO DIDATTICO**				
10.15-10.30	**MERENDA DI FRUTTA E PICCOLO INTERVALLO**				
10.30-12.20	**SECONDO MODULO DIDATTICO**				
12.20-13.00	***PAUSA PRANZO**				
13.00-13.45	**INTERVALLO LUNGO (GIOCO LIBERO)**				
13.45-15.45	**TERZO MODULO DIDATTICO**				
15.45-16.00	TERMINE ATTIVITÀ DIDATTICA E RICONGIUNGIMENTO FAMIGLIARE NEI SALONI				
15.45-17.45	MERENDA E POST-SCUOLA*				
16.45-17.00	PRIMO TERMINE POST-SCUOLA E RICONGIUNGIMENTO FAMIGLIARE				
17.45-18.00	SECONDO TERMINE POST-SCUOLA E RICONGIUNGIMENTO FAMIGLIARE				

* SERVIZI AGGIUNTIVI CONDOTTI DA PERSONALE EDUCATIVO. È SEMPRE NECESSARIA LA PRENOTAZIONE.

3.0 PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE

3.2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.

POTENZIATI dal DIGITALE: AULE, ATELIER DIGITALE, ENGLISH LAB, LABORATORIO D'ARTE, per lo sviluppo della DIGITAL LITERACY, del LAVORO COLLABORATIVO e alla MULTIMEDIALITÀ

AMBIENTI PER LO SVILLUPPO DELLE ABILITÀ MOTORIE: PALESTRA, SALONI POLIFUNZIONALE, PARCO-GIARDINO

AMBIENTI PER LO SVILUPPO DELLE ABILITÀ MUSICALI: LABORATORIO DI MUSICA

AMBIENTI PER LA PAUSA PRANZO (LUNCH TIME): DUE SALE DA PRANZO

3.0 PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE

3.3.1 IL CURRICOLO: ASPETTI CARATTERIZZANTI

Il quadro orario adottato per la nostra SCUOLA PRIMARIA si avvale del DPR 08.03.1999 n.275 che consente alle istituzioni una quota di autonomia organizzativa finalizzata al perseguimento dei nostri OBIETTIVI STRATEGICI.

ASPETTI CARATTERIZZANTI

ORGANIZZAZIONE delle MATERIE SCOLASTICHE per AREE di COMPETENZE INTEGRATE tra di loro;

LINGUA INGLESE POTENZIATA: per lo sviluppo di COMPETENZE IRRINUNCIABILI nel percorso formativo delle nuove generazioni;

APPROCCIO CLIL: per lo sviluppo di un'attitudine BILINGUE INGLESE/ITALIANO nella COMUNICAZIONE e nello STUDIO;

PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE per la promozione di SFIDE d'apprendimento e la costruzione del proprio PASSAPORTO LINGUISTICO;

E INOLTRE…

ZAINO LEGGERO: a scuola ciascun alunno/a dispone di una BOX personale, dove ripone materiali, libri e quaderni che lascia a scuola. Solo i materiali utili alle comunicazioni (DIARIO) e alla piccole consegne di lavoro (QUADERNO E/O LIBRO) si portano a casa.

COMPITI SOSTENEBILI: la politica della scuola è quella di non delegare al tempo della famiglia il lavoro didattico, ma di dare consegne graduali di esecuzione di compiti che il bambino può svolgere in autonomia e che richiedano un piccolo tempo di attività esercitativa e di studio.

3.0 PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE

3.3.2 IL CURRICOLO: ATTIVITÀ TRASVERSALI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	ATTIVITÀ COINVOLTE
COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA	PARLARE: CONVERSAZIONI DI CLASSE - PRESENTAZIONI ORALI; LEGGERE: IL PIACERE DI LEGGERE; ATTIVITÀ DI COMPRENSIONE DEL TESTO DELLE DIFFERENTI DISCIPLINE; ATTIVITÀ DI COMPRENSIONE DEL TESTO DEI PROBLEMI MATEMATICI E NON; SCRIVERE: LABORATORIO SCRITTURA DELLE DIFFERENTI TIPOLOGIE TESTUALI PALESTRA INVALSI (2^ E 5^)
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA (INGLESE)	ENGLISH LAB: STORY-TELLING - TPR - YLE; LUNCH TIME - MODULI CLIL
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	COUNTING - ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI: GEOMETRIA E GEOGRAFIA; MATEMATICA E STORIA; RACCOLTA DI DATI, ANALISI E RAPPRESENTAZIONE DI GRAFICI; QUESTIONARI E RACCOLTA DI DATI - PROBLEM SOLVING MATEMATICI E NON MATEMATICI - ESPERIENZE SCIENTIFICHE - ATELIER DIGITALE - PALESTRA INVALSI (2^ E 5^)
COMPETENZA DIGITALE	COOPERATIVE LEARNING - ATELIER DIGITALE - LABORATORIO DI CODING
IMPARARE AD IMPARARE	STRATEGIE DI COMPRENSIONE E PROCEDURALI - ATELIER DIGITALE -RIFLESSIONE METACOGNITIVA (DEBRIFING)
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	COOPERATIVE LEARNING - ATTIVITÀ SULLA CONSAPEVOLEZZA EMOTIVA E GESTIONE DELLE EMOZIONI - AUTOVALUTAZIONE
SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	TEAM WORKING, PROBLEM SOLVING IN DIFFERENTI AMBITI, PARTECIPAZIONE AD ESAMI E GARE
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	ARTI PERFORMATIVE; USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE; VIAGGI D'ISTRUZIONE

3.0 PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE

3.3.3 IL CURRICOLO: QUADRO ORARIO SETTIMANALE

AREE DI COMPETENZA	CLASSI				
AREA DELLA COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA (LINGUA INGLESE)	1^	2^	3^	4^	5^
ENGLISH COMMUNICATION SKILLS	6	5	4	4	3
YLE LAB (Cambridge English Young Learners: exam preparation practice)	-	1	2	2	3
LUNCH TIME	2	2	2	2	2
MODULI CLIL *	2	2	2	2	2
ESPOSIZIONE SETTIMANALE ALLA LINGUA STRANIERA (INGLESE)	10	10	10	10	10
AREA DELLA COMUNICAZIONE NELLA LINGUA MADRE (ITALIANO)					
ITALIANO	6	6	5	5	5
STORIA E GEOGRAFIA*	2	2	3	3	3
AREA DELLA CONSAPEVOLEZZA E ESPRESSIONE CULTURALE					
MUSICA*	2	2	2	2	2
ARTE*	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
ARTI PERFORMATIVE (MUSICA D'INSIEME, LETTURA ESPRESSIVA, TEATRO DEL CORPO, RECITAZIONE)**	2	2	2	2	2
AREA DELLA COMPETENZA MATEMATICA, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA					
MATEMATICA	6	5	5	5	5
PREPARAZIONE PROVE INVALSI	-	1	1	1	1
SCIENZE*	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA*	2	2	2	2	2

* IL LAVORO DI CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING) SI SVOLGE SU ATTIVITÀ DISCIPLINARI IN COMPRESENZA CON L'INSEGNANTE DI MATERIA O DA INSEGNANTI BILINGUE ITALIANO-INGLESE.

** IL LAVORO ARTISTICO PERFORMATIVO, FINALIZZATO ALLA MESSA IN SCENA, SI SVOLGE A MODULI NEL PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE IN VISTA DELLE FESTE D'AUTUNNO E DI FINE ANNO

3.0 PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE

3.3.4 ARRICCHIMENTO LINGUISTICO: LINGUA INGLESE

ATTIVITÀ	MODULI ORARI	MONTE ORE ANNUALE	METODO	FINALITÀ
LEZIONI DI INGLESE	6	198	- COMUNICATIVO-SITUAZIONALE - MULTI-SENSORIALE - - PATTERN DRILLS - - STORYTELLING - - CURRICULUM PREVISTO DALLE CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI - - ROLE- PLAYNG - - RIFLESSIONE METACOGNITIVA (DEBRIEFING)	SVILUPPARE COMPETENZA COMUNICATIVA SVILUPPARE COMPETENZA LINGUISTICA RISOLVERE PROBLEMI SVILUPPARE SPIRITO D'INIZIATIVA SVILUPPARE CONSAPEVOLEZZA DI COSA SI È IMPARATO E DEL COME LO SI È FATTO SVILUPPARE COMPETENZE CIVICHE E SOCIALI
LEZIONI NELLE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE	2	66	- - CLIL: - - COOPERATIVE LEARNING TASKD BASED - - ROLE- PLAYNG - - RIFLESSIONE METACOGNITIVA (DEBRIEFING)	POTENZIARE L'USO DELLA LINGUA STRANIERA COME LINGUA VEICOLARE PROMUOVERE ATTEGGIAMENTI PLURILINGUE APPRENDERE UN METODO PER IMPARARE CONTENUTI CON LA LINGUA STRANIERA COMPETENZE CIVICHE E SOCIALI
LUNCH TIME	2	66	COMUNICATIVO-SITUAZIONALE	POTENZIARE L'USO DELLA LINGUA STRANIERA COME LINGUA VEICOLARE PROMUOVERE ATTEGGIAMENTI PLURILINGUE SVILUPPARE COMPETENZE CIVICHE E SOCIALI

3.0 PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE

3.3.5 TRAGUARDI DI COMPETENZA PREVISTI: LINGUA INGLESE

CLASSE	LIVELLO QCER - QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LA CONOSCENZA DELLE LINGUE -	**CAMBRIDGE ENGLISH YOUNG LEARNERS - LEVELS -**
SECONDA E TERZA	A1	PRE-LEVEL: STARTERS
QUARTA	A1.1	MOVERS
QUINTA	A2	FLYERS

3.0 PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE

3.3.6 ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO IN ORARIO SCOLASTICO

CLASSE	ARTE PERFORMATIVA	PREPARAZIONE PROVE DI COMPETENZA
PRIMA - SECONDA - TERZA	LETTURA ESPRESSIVA AD ALTA VOCE TEATRO DEL CORPO MUSICA D'INSIEME	CLASSE SECONDA: PALESTRA INVALSI - ITALIANO E MATEMATICA - CLASSE TERZA: PREPARAZIONE LIVELLO A1 QCER
QUARTA - QUINTA	DALLA LETTURA ALLA RECITAZIONE MUSICA D'INSIEME	CLASSE QUINTA: PALESTRA INVALSI - ITALIANO E MATEMATICA - - GARA DI MODELLIZZAZIONE MATEMATICA (UNIVERSITÀ DI PERUGIA) CLASSE QUARTA: LIVELLO A1.1 QCER CLASSE QUINTA: LIVELLO A2

4.0 LA SCUOLA COME COMUNITÀ ATTIVA

4.1 COLLABORAZIONE CON ENTI O RETI DI SCUOLE

La scuola stipula accordi con reti di scuole o con enti per l'incremento della partecipazione attiva della scuola al contesto territoriale e per il contributo offerto nella promozione di competenze trasversali di tutta la comunità scolastica.

L'ISTITUTO È SEDE D'ESAME PER BRITISH COUNCIL MILANO(ESAMI DI CERTIFICAZIONE YLE)

L'ISTITUTO PARTECIPA ALLE GARE DI MODELLIZZAZIONE MATEMATICA (Università di Perugia)

L'ISTITUTO FA PARTE DELL'AMBITO TERRITORIALE 6 con le scuole del territorio provinciale e del CIT - Centro Territoriale per l'Inclusione;

L'ISTITUTO HA IN ESSERE ACCORDI DI RETE CON RETE SCUOLA: OFFERTA SOSTENIBILE per la promozione della cittadinanza, legalità, educazione ambientale, prevenzione del disagio; LIBERA.

L'ISTITUTO EROGA FORMAZIONE AI PROPRI DIPENDENTI NELL'AMBITO DEI PROPRI OBIETTIVI STRATEGICI (BILINGUISMO, DIDATTICA DIGITALE, INCLUSIONE) ATTRAVERSO LA COLLABORAZIONE CON ENTI DI FORMAZIONE QUALI: "BRITISH COUNCIL"; "IMPARA DIGITALE"; "ABILMENTE"; CESVIP BERGAMO.

PARTE TERZA

INDICE PARTE TERZA

5.0 LA VALUTAZIONE

5.1 IL PROCESSO VALUTATIVO

5.1.1 DALLA VALUTAZIONE AL VOTO QUADRIMESTRALE

5.1.2 VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE IN CLASSE PRIMA

5.1.3 VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE IN CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA

5.1.4 VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE della CONDOTTA IN CLASSE PRIMA E SECONDA

5.1.5 STRUMENTI DI AUTO-MONITORAGGIO

5.0 LA VALUTAZIONE

5.1 IL PROCESSO VALUTATIVO

I criteri che di fatto si usano
nella valutazione, in maniera più o meno
esplicita, diventano i fini dell'educazione e della formazione culturale.
Calonghi L., 1976, Valutazione, La scuola, Brescia.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La scuola assicura agli alunni e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui CRITERI e sui RISULTATI delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA, nella distinzione di ruoli e funzioni. La scuola promuove, inoltre, forme di autovalutazione, che stimolano modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

La scuola inoltre considera gli esiti delle PROVE INVALSI e degli esami di certificazione linguistica (Cambridge YLE) quali ELEMENTI per l'AUTOANALISI interna dei processi curricolari e didattici attivati.

Il processo che porta all'attribuzione di un voto in pagella (il documento di valutazione) pertanto è il risultato di più azioni. Qui se ne evidenziano tre tipologie:

1. OSSERVAZIONI SISTEMATICHE sul processo di apprendimento e sulla maturazione degli alunni. Tali osservazioni descrivono il modo attraverso il quale l'allievo si pone nei confronti del compito di apprendimento, sia esso individuale, in gruppo o corale. Le osservazioni sistematiche costituiscono parte integrante degli elementi che concorrono alla valutazione e alla formulazione del voto. Non solo si osserva l'alunno nei momenti di verifica ma all'interno della "situazione" finalizzata e prolungata di apprendimento, volta a far emergere gradualmente i talenti ed a far conseguire risultati via via integrabili.

2. PROVE DI VERIFICA, scritte, orali, pratiche, individuali o di gruppo. Tali prove sono coerenti con gli oggetti di insegnamento trattati e si collocano al termine di un adeguato periodo di allenamento delle abilità, sedimentazione delle conoscenze e dei processi, allenamento alla tipologia di prova. Le verifiche possono essere chiaramente focalizzate su poche abilità e contenuti o possono prevedere richieste più complesse. Sia per le verifiche scritte sia per quelle orali sono dichiarati tempi, strumenti a disposizione (vocabolario, calcolatrice, tavole pitagoriche, schemi, mappe, ecc.), oggetto della verifica, comprendente le competenze o le abilità o le conoscenze che saranno valutate. 3.

3. L'analisi dei dati raccolti, provenienti sia dalle osservazioni sia dalle prove, in termini di evoluzione, regressione, stabilità degli apprendimenti nel tempo. Il voto in pagella esprime il livello di acquisizione delle COMPETENZE in gioco con particolare riguardo al grado di AUTONOMIA e di RESPONSABILITÀ osservati, oltre che di CONOSCENZA e ABILITÀ.

5.0 LA VALUTAZIONE

5.1.1 DALLA VALUTAZIONE AL VOTO QUADRIMESTRALE

La VALUTAZIONE PERIODICA adottata è QUADRIMESTRALE e si intervalla a due momenti di MONITORAGGIO nel primo e secondo quadrimestre. La valutazione considera gli obiettivi specifici e le competenze indicate dalle Indicazioni Nazionali, declinate nel curricolo di scuola e dai PIANI DI LAVORO annuali, nonché dai PEI/PDP.

- Si avvale di OSSERVAZIONI e PROVE DI VERIFICA di diversa tipologia che hanno per contenuto le abilità, le conoscenze e le competenze attivate dal percorso di insegnamento/apprendimento.
- Ricorre a diverse tipologie di verifica nelle quali sono previsti i tempi, gli strumenti, i contenuti, le abilità e le competenze oggetto della verifica stessa.
- Considera il differente peso della misura/voto attribuito alle differenti prove (prove di memoria, prove di competenza, prove di abilità, ecc.).
- Utilizza la linea del tempo sulla quale pone le osservazioni e i risultati delle prove per rilevarne l'andamento (progressione, regressione, stabilità)
- Si esprime con una scala di misura in decimi (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009.)
- Ricorre ad una SCALA A CRITERIO condivisa dal CONSIGLIO DI INTERCLASSE che, nel nostro caso, ha deciso di utilizzare un unico voto negativo (5) e cinque livelli positivi (6, 7, 8, 9, 10) che esprimono un differente grado di raggiungimento degli obiettivi e della competenza disciplinare.

SCALA ADOTTATA:

VOTO 5: esprime una situazione di importante criticità osservata dagli insegnanti nel processo di apprendimento, dopo aver attivato interventi e strategie didattiche individualizzati. Il voto 5 dovrà sempre essere spiegato nel giudizio globale con una descrizione precisa e circostanziata delle difficoltà osservate.

VOTO 6: esprime il raggiungimento degli obiettivi ai livelli minimi grazie al costante supporto dell'insegnante. Il voto 6 può esprimere una conoscenza superficiale di contenuti e strumenti procedurali nella valutazione delle classi 4^ e 5^.

VOTO 7: esprime il raggiungimento degli obiettivi minimi in modo autonomo o supportato dal ricorso agli strumenti compensativi o agli schemi operativi. Può anche esprimere un livello di raggiungimento di obiettivi superiore ma ancora dipendente dalla guida costante dell'insegnante.

VOTO 8 : esprime il raggiungimento degli obiettivi previsti in modo generalmente autonomo o guidato da strumenti compensativi o da schemi operativi entro contesti già sperimentati.

VOTO 9: esprime il raggiungimento degli obiettivi previsti in modo generalmente autonomo entro contesti che includono la capacità di trasferire abilità e contenuti appresi in alcune situazioni non del tutto sperimentate, riconoscendo gli elementi-problema e sapendo ipotizzare un processo di soluzione.

VOTO 10: esprime un'eccellenza sia nel merito del raggiungimento degli obiettivi sia nel merito del grado di competenza raggiunto, in quanto l'alunno sa mettersi in gioco anche trasferendo ciò che ha appreso in contesti nuovi, sapendo individuare gli elementi della situazione-problema e sapendo impostare le tappe di un processo di soluzione che riesce a portare a termine in modo autonomo.

CHE COSA È LA COMPETENZA?

CAPACITÀ DI USARE CONSAPEVOLMENTE ED EFFICACEMENTE LE CONOSCENZE IN RAPPORTO A CONTESTI SIGNIFICATIVI, CHE NON RIGUARDANO SOLO PRESTAZIONI RIPRODUTTIVE, MA ANCHE LA SOLUZIONE DI PROBLEMI.

CHE COSA INGAGGIA?

ABILITÀ
CONOSCENZE
ATTEGGIAMENTI
MOTIVAZIONI

5.0 LA VALUTAZIONE

5.1.2 VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE IN CLASSE PRIMA E SECONDA

I CRITERI

1. ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DEL NUOVO AMBIENTE SOCIALE E DI APPRENDIMENTO

CURIOSITÀ INTELLETTUALE
FIDUCIA E RISPETTO NEI CONFRONTI DEI MAESTRI E DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE
RELAZIONI POSITIVE CON I COMPAGNI

2. IMPARARE A IMPARARE

SAPER ASCOLTARE
SAPER COMUNICARE
SAPERSI CONCENTRARE E PERSEVERARE
SELEZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI MATERIALI
CAPACITÀ DI LAVORARE IN MODO AUTONOMO DENTRO A SITUAZIONI NOTE
MEMORIZZARE

3. PROGRESSI NEL PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE STRUMENTALE E SOCIALE

SAPER ASCOLTARE
SAPER COMUNICARE
SAPER LEGGERE E SCRIVERE
SAPER CONTARE (COUNTING) E RISOLVERE SEMPLICI SITUAZIONI PROBLEMATICHE
SAPER ORGANIZZARE IL PENSIERO SECONDO CRITERI DI SUCCESSIONE, ANALOGIA/DIFFERENZA, ECC.
AVVALERSI DEI LINGUAGGI E DEI SAPERI DELLE DISCIPLINE
SAPERSI CONCENTRARE E PERSEVERARE
SELEZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI MATERIALI
PARTECIPARE AD UNA ATTIVITÀ CORALE O DI PICCOLO GRUPPO
NEL RISPETTO DEI RUOLI E DEI TEMPI

Voto 10 COMPETENZA AVANZATA

Voto 9 COMPETENZA INTERMEDIA ALTA

Voto 8 COMPETENZA INTERMEDIA

Voto 7 COMPETENZA DI BASE

Voto 6 COMPETENZA A LIVELLO INIZIALE

Voto 5 NON ADEGUATO

Pieno inserimento nel nuovo ambiente scolastico: consapevolezza nella partecipazione alle diverse attività.
Autonomia operativa.
Percorso di apprendimento sicuro.

VOTO
10

Positivo inserimento nel nuovo ambiente scolastico: generale consapevolezza nella partecipazione alle diverse attività.
Autonomia operativa funzionale allo svolgimento delle diverse attività.
Percorso di apprendimento in via di consolidamento.

VOTO
9

Inserimento graduale nel nuovo ambiente scolastico: partecipazione generalmente adeguata alle diverse attività.
Operatività guidata o sollecitata per il corretto svolgimento delle diverse attività.
Percorso di apprendimento in via di strutturazione.

VOTO 8

Inserimento graduale nel nuovo ambiente scolastico: partecipazione alle diverse attività in via di adattamento.

Operatività guidata o sollecitata per il corretto svolgimento delle diverse attività.

Percorso di apprendimento a livello iniziale con qualche incertezza.

VOTO 7

Inserimento graduale nel nuovo ambiente scolastico: difficoltà a distinguere le attività ludiche da quelle didattiche.

Processo di apprendimento che richiede individualizzazione.

Percorso di apprendimento iniziale con segnalazione di alcune criticità.

VOTO 6

5.0 LA VALUTAZIONE

5.1.3 VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE IN CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA

I CRITERI

1. ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DELLE SITUAZIONI D'APPRENDIMENTO APPRENDIMENTO

MOTIVAZIONE AD APPRENDERE
ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE
CAPACITÀ DI LAVORARE ATTIVAMENTE IN COPPIA, PICCOLO GRUPPO, INDIVIDUALMENTE
SAPER PARTECIPARE AD ATTIVITÀ DIDATTICHE IN FORMA DI LABORATORIO.

2. IMPARARE A IMPARARE

SAPER ASCOLTARE
SAPER COMUNICARE
SAPERSI CONCENTRARE E PERSEVERARE
SELEZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI MATERIALI E DEGLI SCHEMI PROCEDURALI
CAPACITÀ DI LAVORARE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE
ESSERE CONSAPEVOLI DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE

3. PROGRESSI NEL PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE CULTURALE E SOCIALE

APPORTARE IL PROPRIO CONTRIBUTO DI ESPERIENZA E CONOSCENZA;
SAPER ORGANIZZARE IL PENSIERO E LE CONOSCENZE ENTRO SCHEMI ORGANIZZATIVI (MAPPE, TABELLE, STORIE, PROBLEMI)
APPRENDERE PER ESPLORAZIONE E SCOPERTA
SAPER CONCETTUALIZZARE E GENERALIZZARE
UTILIZZARE ADEGUATAMENTE GLI STRUMENTI COMPENSATIVI
SAPER LAVORARE IN MODO COLLABORATIVO

Voto 10	COMPETENZA ESPERTA
Voto 9	COMPETENZA INTERMEDIA ALTA
Voto 8	COMPETENZA INTERMEDIA
Voto 7	COMPETENZA DI BASE
Voto 6	
Voto 5	IMPORTANTI CRITICITÀ NEL PERCORSO DI COSTRUZIONE DELLA COMPETENZA

OTTIMO	Abilità sociali consolidate Atteggiamento riflessivo, propositivo e inclusivo
DISTINTO	Abilità sociali raggiunte Atteggiamento disponibile alla riflessione. Generalmente affidabile e disponibile alla collaborazione.
BUONO	Abilità sociali di base. Sensibilità al richiamo ma necessità di osservazione per favorire l'auto-monitoraggio.
SUFFICIENTE	Abilità sociali dipendenti dal costante intervento dell'adulto come mediatore di conflitti e di auto-revisione.
NON ADEGUATO	Abilità sociali inadeguate ad una corretta convivenza civile - Nonostante il costante intervento educativo permangono comportamenti provocatori, di ribellione, di sfida. -

VOTO
10

Autonomia procedurale e pratica; ricorso sistematico all'automonitoraggio e all'autocorrezione.

Flessibilità nel ricorrere alle abilità e alle conoscenze in situazioni nuove.

Abilità consolidate, conoscenze complete, lessico ricco e pertinente.

Partecipazione attiva ed efficace nel corso delle differenti situazioni didattiche

VOTO 9

Autonomia procedurale e pratica; ricorso all'auto-monitoraggio e all'auto-correzione.

Sicurezza nel ricorrere alle abilità e alle conoscenze in situazioni note.

Abilità consolidate, conoscenze generalmente complete, lessico ricco e pertinente.

Partecipazione attiva ed efficace nel corso delle differenti situazioni didattiche.